

Long Covid ed effetti a lungo termine: convegno in Casa di Cura il 7 maggio p.v.

La pandemia Covid 19 ormai da due anni ha condizionato pesantemente a livello globale molte dimensioni della nostra società. I sistemi sanitari a livello mondiali sono stati messi a dura prova e il comparire frequente di varianti del virus continuano a mantenere sotto stress l'organizzazione medico-sanitaria di ogni paese, senza distinzione.

Gli effetti sono stati pesantissimi sul piano economico con il blocco della crescita a livello mondiale e conseguenti crisi occupazionali. Le relazioni interpersonali, la socialità sono state colpite al punto da essere quasi annullate nei periodi di lockdown programmati con minore o maggiore intensità.

La ripresa economica, il ripristino del regolare funzionamento delle strutture ospedaliere, il ritorno a rapporti normali interpersonali e sociali si stanno faticosamente riavviando pur condizionati dai timori di una eventuale recrudescenza della pandemia. Il disagio non solo economico ma soprattutto sociale e relazionale è un palpabile effetto di questi due anni di pandemia sui quali è opportuno fare una riflessione già a partire da questa fase nella quale Covid 19 pare essere contenuto e "in ritirata".

Anche in ambito medico-sanitario sembra sia venuto il tempo di una riflessione post-pandemia che abbia come obiettivo la valutazione di quei sintomi che persistono in pazienti, guariti, che hanno contratto in precedenza il virus, non facilmente identificabili. Per contribuire a questa riflessione la Casa di Cura San Lorenzo in collaborazione con la Fondazione

"Elio Bisulli" ha organizzato per la mattinata di **sabato 7 maggio p.v. con inizio alle ore 9 presso l'Aula Didattica "E. Piccinini" (via N. Dell'Amore 15 - Cesena) il convegno "Long Covid, riconosce i sintomi e presa in carico dei pazienti. L'esperienza degli specialisti a confronto"**. Come relatori interverranno **Alberto Rocca**, Direttore UOC Pneumologia Ospedale Bellaria-Bologna, **Stefano Urbinati**, Direttore UOC

Cardiologia Ospedale Bellaria-Bologna, **Francesca Bisulli**, Responsabile ambulatorio neurologico Long term COVID Ospedale Bellaria-Bologna e **Laura Simoncini**, Direttore UO Medicina Riabilitativa e Neuroriabilitazione Ospedale Maggiore - Bologna. Per i partecipanti al convegno appartenenti alle professioni sanitarie è previsto l'ottenimento di crediti ECM. Informazioni e iscrizioni: info@sanlorenzino.it



pag. 2

IL DR. DENTE
NUOVO PRIMARIO
DI MEDICINA L.D.
DELLA CASA DI CURA



pag. 3

MOVIMENTAZIONE DEI
CARICHI E DEL PAZIENTE
NUOVE COLLABORAZIONI



pag. 4

SOSTEGNO
ALL'UCRAINA

Il dr. Dente nuovo primario di Medicina L.D. della Casa di Cura



Il **dr. Massimo Dente**, da gennaio di quest'anno, è il nuovo responsabile del raggruppamento di Medicina L.D. della nostra Casa di Cura. Il suo, in qualche modo, è un ritorno dato che Dente non è nuovo per la nostra struttura avendo lavorato presso di noi oltre 30 anni fa come medico di guardia, mentre, successivamente, ha completato il suo percorso come dirigente medico presso l'Azienda AUSL. Per farlo conoscere meglio ai nostri lettori gli abbiamo fatto una breve intervista.

Dottore, quali ruoli ha ricoperto in AUSL?

Dapprima ho prestato servizio presso il Dipartimento di Emergenza in Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza e 118 e in seguito presso l'unità operativa di Medicina dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì. Quindi a Santa Sofia ho ricoperto il ruolo di Responsabile dell'Ospedale, sede di Punto di Primo Intervento e reparto di Medicina Interna e Lungodegenza. A livello professionale, oltre che della Medicina d'Urgenza e della Medicina generale, mi sono occupato fattivamente anche dei percorsi clinico-assistenziali del paziente anziano e complesso.

Se dovesse presentarsi, come potrebbe descriversi professionalmente?

Credo di essere davvero appassionato del mio lavoro tanto che mi sono molto impegnato nei numerosi progetti aziendali che mi hanno consentito di migliorare i molteplici aspetti della professione con particolare attenzione

al lavoro d'equipe e multi-professionale. Confido fermamente nella forza dell'organizzazione, fondamentale sul luogo di lavoro, ma non ignoro il ruolo della flessibilità e dell'elasticità, soprattutto in ambito relazionale.

Effettivamente, nell'ambito delle professioni medico-sanitarie sempre di più cresce l'esigenza di una capacità relazionale...

Per quanto mi riguarda, so che di me si dice che io abbia un carattere fermo e decisionista, ma, tuttavia, sono temperante e teso alla mediazione, orientato alla soluzione dei conflitti. Credo assolutamente al dialogo e soprattutto alla collaborazione tra le persone e le competenze, elemento sempre positivo all'interno di qualsiasi gruppo, non soltanto professionale.

Quale è stato il suo percorso formativo?

Oltre ai vari corsi di perfezionamento post-universitario (Endoscopia Toracica, Tecniche sanitarie di protezione civile, Ultrasonografia e altro) ho un Master in E-Medicine (Telemedicina e Informatica applicata alla clinica e alla formazione del personale).

Sappiamo che ha impegni anche in ambito non strettamente professionale...

Da sempre sono impegnato nel volontariato e per questo ho offerto la mia disponibilità a molti enti del settore, sia sul campo che come formatore. In questo contesto non posso dimenticare la straordinaria esperienza che ho vissuto come responsabile di un campo profughi all'epoca della guerra del Kosovo.





Movimentazione dei carichi e del paziente

Formazione degli operatori nella movimentazione dei carichi e dei pazienti: è stato questo il tema del corso svoltosi nelle scorse settimane in Casa di Cura per i nostri operatori con la docenza della dr.ssa Silvia Smeraldi, fisiatra, responsabile del nostro servizio di riabilitazione.

Scopo di questa attività formativa in aula alla quale è seguita una fase di addestramento sul campo è stato quello di garantire la massima sicurezza possibile per gli operatori impegnati nel lavoro dell'attività assistenziale.

È ovvio che lavorare in sicurezza comporta la garanzia della massima tutela e sicurezza anche del paziente. Durante il corso sono state analizzate le principali operazioni compiute nell'assistenza del paziente ricoverato: spostamento del paziente al letto, da supino a decubito laterale, da supino a seduto con gambe fuori dal letto, il passaggio da letto a carrozzina, l'utilizzo del sollevatore e le posture corrette nel paziente emiplegico.

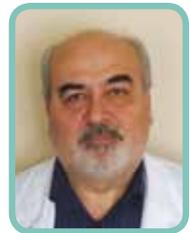
È stato anche destinato un particolare approfondimento al tema delle posture corrette nei pazienti operati di anca e ginocchio e le posture lussanti da evitare.

Come si è evidenziato, a conclusione della attività corsuale si è tenuta una dimostrazione con prove pratiche di movimentazione guidata dai fisioterapisti Andrea Taviani e Alberto Luison.

Nuove collaborazioni

Proprio in queste settimane hanno iniziato a collaborare con la nostra Casa di Cura nuovi professionisti medici.

Il **dr. Marco Bocchino**, con specializzazione in Anestesia e Rianimazione presso l'Università di Bologna, dal 1989 fino ad oggi ha svolto l'incarico di assistente medico di Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale Bufalini di



Cesena. Dal 2002 il dr. Bocchino è stato titolare della struttura "Anestesia settore Neurochirurgia" con compiti clinico organizzativi.

Per il dr. Bocchino la appena iniziata collaborazione con la Casa di Cura è da considerare come un ritorno, dato che dal 1984 al 1989 aveva già prestato servizio presso la nostra struttura.



Ha iniziato la sua collaborazione con il nostro poliambulatorio anche la **dr.ssa Claudia Sapigni**, con specializzazione in Dermatologia e Venerologia presso l'Università Politecnica delle Marche. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche e partecipazioni a convegni di studio.

Tra i recenti arrivi in Casa di Cura anche il **dr. Giovanni Giannelli**;

specializzato in Neurologia e Psicoterapia Medica all'Università di Bologna, è stato assistente psichiatra dal 1980 al 1989 al Centro di Salute Mentale di Cesena. Fino al 1995 è stato aiuto neurologo presso il CTST (Centro Tossicodipendenze) cesenate. Successivamente il dr. Giannelli è stato nominato primario farmacologo con direzione dell'unità complessa SERT fino al 2000 mentre dal 2001 fino a febbraio 2022 ha ricoperto il ruolo di responsabile a Cesena del Centro Demenze e Disturbi del Comportamento-AUSL Romagna.



È autore di oltre cinquanta pubblicazioni in Igiene Mentale, Psicogeriatrica e Dipendenze Patologiche ed è stato insegnante di Igiene Mentale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna - sede di Cesena dal 1993 al 2001.

Sostegno all'Ucraina

Abbiamo tutti negli occhi le tragiche immagini delle devastazioni nell'Ucraina sotto attacco russo; la guerra ha colpito, a parte gli obiettivi militari, case, fabbriche, scuole ed ospedali, facendo vittime numerosissime tra i civili e causando una ondata di profughi di proporzioni colossali in spostamento sia entro l'Ucraina sia oltre i confini verso vari paesi europei.

Le persone in fuga hanno necessità di vari tipi di assistenza e spesso mancano di tutto, avendo dovuto abbandonare le case precipitosamente sotto i bombardamenti o per l'avanzata delle truppe russe.

Vista la drammaticità della situazione è stata programmata nelle scorse settimane una raccolta di fondi tra ospiti, dipendenti e collaboratori della Casa di Cura per dare un concreto aiuto alla popolazione ucraina duramente provata dal conflitto. Anche la Fondazione "Elio Bisulli", intitolata al fondatore della Casa di Cura, ha stanziato una somma da erogare per il medesimo scopo.

Così i fondi ottenuti attraverso le offerte individuali e quelli stanziati dalla Fondazione sono stati versati alla ong italiana AVSI impegnata con AVSI Polska, la Camera di

Commercio Italiana in Polonia e con Caritas Leopoli in un progetto di intervento a favore della popolazione civile ucraina. I bisogni più urgenti riguardano i servizi medici di emergenza, i medicinali, le forniture di materiale e attrezzature sanitarie, cibo, prodotti igienico-sanitari e altri articoli essenziali, e la protezione per tutti gli sfollati che sono stati costretti ad abbandonare le loro case. Per questo i fondi raccolti verranno utilizzati per i seguenti obiettivi:

- Aumentare la disponibilità e l'accesso a medicinali per persone vulnerabili e bambini.
- Sostenere le famiglie vulnerabili fornendo accesso ai medicinali di base.
- Fornitura di prodotti alimentari e non alimentari essenziali.
- Servizi di sostegno psico-sociale per persone vulnerabili e sfollati interni.

In questo quadro di attenzione per quanto avviene in Ucraina è stata celebrata mercoledì 9 marzo scorso nella cappella della Casa di Cura una messa per la pace officiata da padre Jean Pierre e padre Emmanuel, incaricati dell'assistenza religiosa nella nostra struttura ospedaliera.



*La Casa di Cura San Lorenzino
augura a tutti Buona Pasqua*

ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

